



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale

Ufficio IV - Relazioni Sindacali

*Ai componenti della Commissione
ex art. 26 D.P.R. 31 luglio 1995 n. 395*

Parte Pubblica

Al Primo Dirig. di p.p. Rosario MOCCALDO
c/o Centro Giustizia Minorile e di Comunità
ROMA

Alla Dr.ssa Claudia CLEMENTI
c/o Casa Circondariale di Regina Coeli
ROMA

Alla Dr.ssa Carmen FORINO
c/o Casa Circondariale di
NAPOLI POGGIOREALE

Alla Dir. Agg. di P.P. Paola BUSSOLI
c/o Casa Circondariale di
PESCARA

Alla Dir. Agg. di P.P. Elena VETRANO
c/o la Casa Circondariale di
TARANTO

Alla Dir. Agg. Di P.P. Luisa MAINENTI
c/o Istituti Penitenziari di
CIVITAVECCHIA

Al Comm. r.e. di P.P. Matteo BALASSONE
c/o la Casa Circondariale di
L'AQUILA

Parte Sindacale

Al Dir. Agg. di P.P. Francescopaolo CAMPOBASSO
Rappresentante SAPPE
c/o C.R Castelfranco Emilia
MODENA



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale

Ufficio IV - Relazioni Sindacali

All' Ass. C. C. di P.P. Luisa PICCONI
Rappresentante SiNAPPe
c/o Casa di Reclusione di Rebibbia
ROMA

Al Dir. Agg. Di P.P. Rino RAGUSO
Rappresentante OSAPP
c/o la Casa Circondariale di
MILANO S. VITTORE

All' Isp. di P. P. Michele CIREDU
Rappresentante UIL PA/PP
c/o la Casa Circondariale di
LANUSEI

Al Comm. r.e. di P. P. Giuseppe MORETTI
Rappresentante USPP
c/o Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità
ROMA

All' Isp. di P. P. Francesco TROVE'
Rappresentante CISL FNS
c/o la Casa Circondariale di
BERGAMO

Al V. Isp. di P. P. Barbara MARCHIONI
Rappresentante CGIL FP/PP
c/o la Casa Circondariale di
ROVIGO

All' Assistente C.C. di P.P. Davide BRIENZA
Rappresentante FSA CNPP
c/o la Casa Circondariale di
COMO

e p.c. Alle Segreterie Generali/Nazionali delle Organizzazioni Sindacali
del personale non dirigente del Corpo di polizia
penitenziaria
Loro Sedi



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

Direzione Generale del Personale

Ufficio IV - Relazioni Sindacali

OGGETTO: Invio verbale riunione 13 ottobre 2023.
Commissione ex art. 26, comma 1, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.

Facendo seguito alla riunione del 13 ottobre 2023 concernente la materia in oggetto, si trasmette il relativo verbale.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Ida Del Grosso



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale del Personale e delle Risorse

Ufficio per le Relazioni Sindacali

Verbale di riunione del 13 ottobre 2023

Oggi, 13 ottobre 2023, alle ore 9.40 circa ha inizio presso la stanza 37 della palazzina Boschi della Scuola di Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

"Indirizzi generali riguardanti l'individuazione degli obiettivi formativi in materia di formazione ed aggiornamento del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria".

Stato delle attività formative del Corpo di Polizia Penitenziaria:

Presiede la riunione il Direttore Generale della Formazione, Dott. Pietro BUFFA. Sono presenti, la Dott.ssa Ida DEL GROSSO, Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali, la Dott.ssa Lucia AVANTAGGIATO Direttore dell'Ufficio IV della Direzione Generale della Formazione, i Responsabili di sezione del medesimo Ufficio IV Dott.ssa Paola GUBBIOTTI (in video conferenza) ed i Dirigenti di Polizia Penitenziaria Dott. Fabio PICHI, Dott.ssa Maria Luisa TATTOLI e Dott.ssa Alessandra ONOFRI. Per la Parte Pubblica sono altresì presenti la Dott.ssa Claudia CLEMENTI, la Dott.ssa Carmela FORINO (in video-conferenza), il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Paola BUSSOLI (in video-conferenza), il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Elena VETRANO (in videoconferenza), il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott. Rosario MOCCALDO (in video-conferenza), il Dirigente di Polizia Penitenziaria Dott.ssa Luisa MANENTI (in videoconferenza), il Commissario R.E. Matteo BALASSONE (in videoconferenza).

Sono presenti per la Parte Sindacale:

SAPPE: Dott. CAMPOBASSO (in video-conferenza)

SINAPPE: Ass. Capo Coord. PICCONI (in video-conferenza)

OSAPP: Dott. RAGUSO (in video-conferenza)

UIL: Isp. CIREDU (in video-conferenza)



Ministero della Giustizia

USPP: Dott. MORETTI

CISL: Isp. TROVE' (in video-conferenza)

CGIL: assente

FSA – CNPP: Ass. Capo Coord. BRIENZA (in video-conferenza)

Il Dott. BUFFA saluta i presenti, apre la riunione, ricorda che questa riunione fa seguito a quella del 14 marzo u.s., ciò conferma che ci si confronta con una certa frequenza in materia di formazione. Aggiunge che si è realizzato un primo *step* ossia realizzare una forte rete di formatori per rinforzare queste funzioni a livello territoriale per il miglior processo formativo ed addestrativo per il personale. I Provveditori saranno a breve invitati a calendarizzare dei corsi sul territorio.

Il Dott. MORETTI (USPP) apprezza il dinamismo che è stato messo in campo nell'avviare tale attività per i formatori, per lui è necessario e primario quindi "*formare chi forma*", considera questo un lavoro importante che riavvia un percorso che sembrava ormai abbandonato. Propugna l'idea di un albo dei formatori, in modo da individuare un pool di persone incaricate specificamente della formazione stessa. Vorrebbe discutere sui numeri in chiave di ogni possibile ampliamento per settori quali, ad es., i cinofili (necessari per i controlli degli accessi negli istituti), apprezza quindi che sia stata avviata la macchina formativa. Propone analoga argomentazione per gli istruttori di difesa personale, pur apprezzando quanto fatto finora. Esprime favore anche per le iniziative per gli istruttori di tiro, vorrebbe però evitare esclusioni dettate da motivi anagrafici, in quanto esse andrebbero a penalizzare elementi di provata esperienza.

La Dott.ssa TATTOLI osserva che i limiti di età sono gli stessi della Polizia di Stato ed aggiunge che in questi casi subentra anche un discorso di resistenza fisica.

Il Dott. MORETTI (USPP), a prescindere dalla congruità numerica, ritiene necessario individuare il *quantum* necessario per avviare in maniera totale e completa la macchina formativa. Aggiunge che il personale va non solo formato ma anche aggiornato, al fine di ottenere una migliore qualità del lavoro sul territorio, pertanto auspica l'apertura di un tavolo



Ministero della Giustizia

sull'argomento. Considera in generale molto interessanti tutti i progetti presentati.

Il Dott. BUFFA concorda con il Dott. MORETTI e ritiene che il tema delle dotazioni organiche passa attraverso il governo della Direzione Generale del Personale, che dovrà far sapere se intende aumentare gli organici dei cinofili, mentre l'argomento delle MGA è di più stretta competenza della Direzione Generale della Formazione. Si sta lavorando con delle video clip in modo che all'interno degli istituti esse diventino strumento di riflessione, per l'accessibilità al manuale ed alle linee guida si dice tenuto a rispettare una certa riservatezza, ad ogni modo è stato già contattato il Direttore dell'Interforze (sede presso la quale non vi è alcuna figura del Corpo, ma si prevede a breve un interpello per la figura di un Sovrintendente che possa collaborare con tale organismo). E' in via di apertura la scuola di formazione per i piloti di droni, ad opera di agenzie convenzionate con l'ENAC; verrebbe anche utilizzato un terreno attiguo a questa struttura, è altresì in via di preparazione un PCD in questo senso.

L'Ass. Capo Coord. BRIENZA (FSA - CNPP) apprezza l'operato dell'Amministrazione ed invoca la specializzazione per gli istruttori di MGA. Eccepisce sul limite di età anagrafica per gli istruttori di tiro, quindi ritiene offensivo blindare gli interPELLI al limite anagrafico dei 45 anni.

Il Dott. BUFFA osserva che verranno costituiti dei gruppi di intervento rapido, pertanto occorrono 80 - 100 ore di formazione, quindi sarà necessario concentrare la formazione stessa su tali gruppi senza dimenticare che occorre pensare anche al resto del personale. Ciò rende particolarmente indispensabile ampliare la formazione per gli istruttori di MGA, mentre il discorso delle specializzazioni è essenzialmente legato all'Accordo Nazionale Quadro, di recente sottoscritto.

Il Dott. MORETTI (USPP) ricorda che è stato difficile inserire nell'ANQ la specializzazione del personale che opera nel Dipartimento di Giustizia minorile. Rammenta altresì le opposizioni che incontrò questa ipotesi, tuttavia le specializzazioni possono essere ridiscusse annualmente come concordato durante le trattative per l'ANQ stesso.



Ministero della Giustizia

Il Dott. BUFFA osserva che la questione dei limiti d'età riguarda gli istruttori, quindi si va ad investire sugli istruttori stessi, inoltre da un lato si va ad investire di più e meglio su un'unità impiegabile per 10 anni che non su un 59enne, dall'altro lato si rende necessario anche allinearsi con altre Forze di Polizia.

L'Isp. CIREDDU (UIL) apprezza la convocazione e ricorda che l'Amministrazione ha mantenuto al meglio gli impegni emersi nella riunione del 14 marzo u.s. Per i concorsi interni per istruttori di tiro osserva che il personale chiede di vedere le graduatorie, che in alcune sedi non vengono esposte, quindi ciò prova l'interesse del personale verso questo tipo di attività, pertanto chiede di unificare i diversi *modus operandi* troppo diversi fra una sede e l'altra. Segnala anomalie per i corsi USPEV per la regione Toscana.

La Dott.ssa TATTOLI osserva che è stato un corso di aggiornamento e non di formazione.

L'Isp. CIREDDU (UIL) invoca operazioni di trasparenza in generale.

Il Dott. BUFFA non ha difficoltà a dare indicazioni affinché le graduatorie siano pubblicate anche a livello regionale, in modo da evitare ogni forma di disparità. Per l'USPEV si sta cercando al meglio di risolvere il problema.

L'Ass. Capo Coord. PICCONI (SINAPPE) apprezza l'operato dell'Amministrazione, chiede di conoscere con quali modalità possa essere spiegato il manuale operativo e propone la creazione di una piattaforma che possa coinvolgere anche per qualche ora i colleghi. Invita ad analizzare la situazione delle Scuole, evitando ogni possibile forma di congestionamento.

Il Dott. BUFFA osserva che aveva immaginato che le prime persone da addestrare fossero quelle più vicine ai reparti, sarebbe oneroso passare attraverso Scuole a livello regionale, quindi l'unico livello attuabile è quello locale, restano due ipotesi: lettura del manuale oppure utilizzo di alcuni videoclip. Manuale e schede calate dall'alto devono essere viste unicamente come strumento di stimolo, da integrare con osservazioni, proposte, etc. Per le Scuole vi è un "buco" da Roma a Catania, viepiù



Ministero della Giustizia

grave, perché su quei territori operano migliaia di operatori. Ha visionato una ex caserma a Nola (NA) che potrebbe essere utilizzata in luogo della Scuola di Aversa, così come un ex ospedale a Biella. Sono stati prodotti atti prodromici in questo senso, ma ogni adempimento in materia è rimesso al Capo del Dipartimento. E' stata sua ferma intenzione che i Provveditori organizzassero i corsi per sovrintendenti nei loro plessi ma tale attività è stato, di fatto delegata alle Scuole. Preannuncia una nota per i Provveditori stessi per ricordare loro che vi sono plessi formativi da utilizzare pienamente.

Il Dott. CAMPOBASSO (SAPPE) si associa ai complimenti resi da chi lo ha preceduto negli interventi, attribuisce la massima importanza ai protocolli operativi, è dell'idea che tutto sia comunque migliorabile, Vorrebbe evitare che un'O.S. debba sempre correre in soccorso dell'Amministrazione, andando oltre le proprie competenze. Ritiene necessaria una seria riflessione sull'integrazione delle scorte visto il rischio di utilizzare personale che da decenni non ha dimestichezza con certe tipologie di servizio. Da sempre sostiene l'idea che la formazione arricchisce e non appiattisce. Auspica di trovare soluzioni concordate per risolvere il problema rappresentato di istituti che sono costretti a ricorrere a unità in servizio in istituto, spesso, una volta di più, alle prese con problemi di scarsa dimestichezza con certe tipologie di servizio.

Il Dott. BUFFA evidenzia la necessità di aggiornarsi al modello operativo e la difficoltà nell'aggiornare gli anziani. Questi argomenti saranno compresi nel PAF 2024. Mette in risalto il ruolo di questa Commissione come tavolo di scambio, nonostante spesso passi il luogo comune che vi sono commissioni meramente formali.

Il Dott. MORETTI (USPP) rappresenta che il fatto di non aver delegato alcun esponente della sua Sigla è indice della considerazione che lui stesso, rappresentante legale della sua O.S., ha per questa Commissione. In materia di Nuclei propugna l'idea di una formazione di base anche per chi opera in istituto, anche *e-learning* e non necessariamente in presenza.

Il Dott. BUFFA trova problematico strutturare dei corsi in presenza per il fatto che un certo tipo di personale non conosce il modello operativo né le astuzie necessarie, quindi ritiene che potrebbe dare indicazione ai



Ministero della Giustizia

Provveditori per dare i giusti indirizzi finalizzati alla risoluzione del problema.

Il Dott. RAGUSO (OSAPP) riconosce alla Commissione una visione strategica senza perdere di vista l'aspetto operativo e senza far passare l'idea di una formazione calata dall'alto. Concorda sulla formazione del MGA all'interno delle singole strutture penitenziarie, ricorda l'attuale turn over che sta producendo uno straordinario ricambio generazionale. Trova giusta l'idea di una piattaforma on line con slide e quant'altro per rendere digeribili queste "pillole di salvezza e di saggezza", apprezza l'implementazione per manutentori di rete, così come l'attività per i piloti di droni. Auspica risultati quantitativi anche per la formazione che "a cascata" ricade sul territorio.

Il Dott. BUFFA rappresenta che intende chiedere ai Provveditori un calendario annuale 2024 preventivo per sapere quante unità verranno formate, altrimenti si corre il rischio di formare ed aggiornare sempre le stesse unità.

L'Isp. TROVE' (CISL) ringrazia per la riunione di oggi, si associa agli apprezzamenti dei colleghi che lo hanno preceduto negli interventi, ricorda il malcostume italiano di lamentarsi sempre e comunque, invece apprezza il fatto che si faccia un punto analitico sullo stato attuale della formazione. Chiede di conoscere la data di avvio del corso per vice commissari (il Dott. BUFFA replica che è stato calendarizzato per il 13 novembre p.v. ma si resta in attesa di un DPCM che tarda ad arrivare a causa di alcune difficoltà che affliggono altre Forze di Polizia, mentre non è ancora calendarizzato il corso per i minori). Apprezza la serietà del Dott. BUFFA e del suo gruppo di lavoro.

Il Dott. BUFFA lamenta l'eccessivo verificarsi di situazioni "fai da te" senza strutturarsi in maniera adeguata ed univoca. Rappresenta che il corso per negoziatori organizzato dall'Arma dei Carabinieri ora non è più riservato solo al NIC; si sta lavorando ad un decreto disciplinare, per capire quale tipo di negoziazione si attagli alle esigenze dell'Amministrazione e prevedere i numeri del relativo impiego, sempre allo scopo di evitare il "fai da te".



Ministero della Giustizia

La Dott.ssa ONOFRI preannuncia che il corso per Commissari subirà un ulteriore slittamento al 4 dicembre p.v, sempre che sia emanato il DPCM.

Il Dott. MORETTI (USPP) esprime favore per il corso da negoziatore, in quanto questa nuova specializzazione riveste un'importanza primaria. Evidenzia il problema di recuperare il gap della pianta organica, quindi una volta di più chiede lo stato d'emergenza per le carceri, ricorda una recente dichiarazione del Vice Ministro secondo la quale saranno recuperate nel breve circa 2200 unità nel turn over, chiede di ridurre la formazione a 4 mesi per gli allievi agenti senza ricorrere alla parte a distanza ed all'on the job, tale compressione si rende necessaria a causa della situazione di particolare emergenza. Ricorda la sua esperienza al corso di formazione durato 3 mesi, svolto in una caserma dell'esercito, con la conseguenza di arrivare in carcere senza particolari cognizioni di quanto sarebbe andato a svolgere, ma di aver trovato comunque il modo di espletare al meglio il proprio compito.

La Dott.ssa CLEMENTI riprende le argomentazioni del Dott. CAMPOBASSO quindi reclama uniformità altrimenti si rischia di tornare all'idea dell'Italia "dei piccoli comuni", prende atto del fatto e apprezza che il riavvio della formazione sia stato avvertito fortemente anche in periferia.

Il Dott. MORETTI (USPP) chiede un'ulteriore interlocuzione prima dell'emanazione del PAF.

Il Dott. BUFFA preannuncia una successiva riunione fra metà gennaio e fine febbraio 2024.

In assenza di altri interventi la riunione termina alle ore 11.20 circa.

Il verbalizzante

Ish-Sp. Pascale D. Melia

